

PRIMO PIANO

“Le imprese devono continuare a investire e le famiglie ritrovare fiducia”
pagina 2

COOPERAZIONE

120 anni di BCC a San Varano di Forlì e a Granarolo di Faenza
pagina 3

PICCOLE MEDIE IMPRESE

Le aziende italiane sono sempre più sostenibili
pagina 5

LA BCC informa

11
dicembre
2020

Direttore Generale: Gianluca Ceroni
www.labcc.it

Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. coop.

LA BCC crede negli abbracci

Cari Soci, come sapete, siamo stati molto rammaricati di non incontrarvi in Assemblea nel corso di quest'anno pieno di difficoltà, ancora non superate.

L'incontro fisico, la stretta di mano, uno sguardo di intesa, rafforzano il rapporto di amicizia, di reciproco rispetto, e aiutano ad intraprendere e consolidare un percorso comune con obiettivi condivisi.

Nell'ambito della nostra campagna di comunicazione “La BCC CI CREDE, DA SEMPRE”, che richiama i principi e i valori della sostenibilità, abbiamo voluto sottolineare anche l'importanza degli “abbracci”. Abbiamo, cioè, voluto rimarcare come la nostra BCC, in quanto cooperativa, in quanto realtà del territorio, sia attenta al benessere della collettività e abbracci idealmente la comunità, mediante il sostegno a tutte quelle associazioni e istituzioni che hanno come obiettivo primario l'inclusività, l'attenzione alle persone in difficoltà o bisognose di assistenza.

In questo contesto, e soprattutto in questo anno che ha stravolto l'esistenza di tutti, mi piace richiamare anche gli abbracci che i nostri giovani riescono a dare con naturalezza alle persone più fragili. Mi riferisco ad esempio, agli anziani, che non possono essere lasciati soli o isolati. Tutti noi abbiamo avuto bisogno dei giovani per imparare ad utilizzare nuovi strumenti di comunicazione a distanza, accedere a internet o effettuare operazioni bancarie senza recarci fisicamente in filiale.

Credo che l'apporto dei giovani sia stato fondamentale, la loro mente aperta e moderna non può che fare bene al nostro sistema di relazioni, ma anche al nostro modo di rapportarci con i Soci e clienti. La prossimità, la relazione interpersonale, vengono integrate e arricchite da nuove modalità, dimostrando così una capacità di reazione che auspico possa riportarci nel più breve tempo possibile ad abbracciarci nuovamente e a uscire dalla crisi pandemica tornando alla normalità.

Auguro a tutti i Soci e clienti di trascorrere serenamente le prossime festività e un prospero anno nuovo.

Il Presidente
Secondo Ricci

I sogni, abbracci, idee, squadra, pianeta terra

labccicrede
Da sempre.

Buone Feste

LA BCC, in occasione delle Festività 2020, sostiene la Protezione Civile di Forlimpopoli per l'acquisto di un automezzo da utilizzare per le attività assistenziali.

WWW.LABCC.IT



PRIMO PIANO

“Le imprese devono continuare a investire e le famiglie ritrovare fiducia”

Il Vice Direttore e Direttore Credito de LA BCC Franco Giorgioni fa il punto sulla difficile congiuntura che sta affrontando il nostro Paese. Il credito si conferma cruciale per dare supporto concreto al territorio

Intervista a Franco Giorgioni, Vice Direttore LA BCC e Direttore Credito.

Qual è lo stato di salute della nostra economia?

“Quello che stiamo attraversando è senza alcun dubbio un periodo difficile e molto incerto. Abbiamo tutti sperato di esserci lasciati il peggio alle spalle ma purtroppo non è stato così. La crisi legata alla pandemia è evidente, non è esaurita e le imprese cercano di resistere e sopravvivere ad essa. Il sistema bancario è a fianco delle famiglie e delle imprese e continua, per quanto possibile, ad assolvere al primario ruolo di finanziatore. A inizio estate la situazione economica si era ripresa, le reazioni del sistema impresa erano state positive e anche migliori rispetto alle previsioni, con il fondamentale supporto di nuove risorse pubbliche in affiancamento ai finanziamenti bancari, questi ultimi destinati prevalentemente alla carenza improvvisa della liquidità”.

La crisi si trasferirà sui bilanci delle banche?

“Con la seconda ondata del virus è cresciuto l'allarme delle banche, in particolare per un eventuale mancato rinnovo dello 'scudo' statale sui prestiti, per la proroga delle moratorie ed in vista di una nuova stretta delle regole europee sulla classificazione dei crediti. Non da ultimo la necessità di salvaguardare la solidità prospettica dei patrimoni delle singole banche, con le autorità bancarie nazionali ed internazionali intervenute più volte a tutela della stessa. C'è dunque il rischio concreto di riempire nuovamente i bilanci delle banche di crediti deteriorati, provocando stringenti svalutazioni e accantonamenti con la prospettiva di maggiori assorbimenti patrimoniali e lasciando, in definitiva, meno margini per la concessione di nuovi prestiti, con conseguente maggiore difficoltà di accesso al credito per imprese e famiglie”.

A livello locale come legge la situazione?

“Di positivo c'è che la nostra BCC ha continuato in questi anni a rafforzare il patrimonio aziendale: ad oggi è pari a 368 milioni di Euro con un indicatore di capitalizzazione CET1 pari al 15,7% (Common Equity

Tier1 che esprime in modo sintetico ed immediato la solidità di un istituto bancario), doppio rispetto al minimo previsto dalla normativa. Anche il nostro territorio è sano e ha le spalle robuste. Ma se la pandemia dovesse perdurare imprese e famiglie potrebbero essere in difficoltà a restituire i prestiti contratti”.

Cosa ci aspetta?

“Lato imprese si intravedono nuovi rischi all'orizzonte, in particolare per quelle operative in alcuni settori del terziario legati al turismo, come l'alloggio e la ristorazione, e al commercio al dettaglio di beni non alimentari. Lato famiglie stanno mutando le abitudini di consumo; si cerca una maggiore protezione da quello che il futuro potrebbe riservare e questo porta ad un drastico calo dei consumi privati. Anche gli strumenti di pagamento stanno evolvendo con un maggiore utilizzo della moneta elettronica e delle nuove tecnologie, presto incentivati anche dal cashback di Stato e dalla lotteria degli scontrini”.

Che ruolo gioca il credito in questo contesto e qual è l'impegno della BCC?

“Le imprese devono continuare a investire e anche a ricapitalizzarsi, evitando di fare leva quasi esclusivamente sulla finanza esterna. Le famiglie devono avere speranza per il futuro e non eccedere nel tenere i risparmi solo nei conti correnti. In questa fase il credito resta ancora cruciale. La parola credito, come ricordo spesso, vuole dire anche dare fiducia ed è necessario affiancare ad essa un minimo di coraggio. Dalla nostra BCC certamente è arrivato un aiuto decisivo in questa fase alla tenuta del tessuto economico e sociale del territorio”.

Può fornirci qualche dettaglio del sostegno dato al territorio dalla BCC?

“Gli interventi Covid-19 a sostegno di famiglie e imprese superano i 300 milioni di Euro; nello specifico abbiamo erogato 3.134 mutui liquidità garantiti dal Fondo centrale di garanzia per le PMI per un importo complessivo dei finanziamenti di oltre 60 milioni di Euro, a questi si aggiungono oltre 140 milioni di Euro di liquidità alle imprese per finanziamenti oltre 30.000



Franco Giorgioni, Vice Direttore LA BCC e Direttore Credito



Oltre **300 milioni** di euro a sostegno di famiglie e imprese; **3.134** mutui liquidità per PMI erogati; **7.215** moratorie da privati e imprese; **635** operazioni di anticipo della cassa integrazione



oltre **1.800** mutui concessi alle famiglie per acquisto di prima casa nel 2020: un importante segno di fiducia

Euro; le moratorie sono state oltre 7.000, per un importo complessivo di rate sospese per circa 80 milioni di Euro. Inoltre, sono state concesse in tempi velocissimi 635 operazioni di anticipi per la cassa integrazione. La nostra fiducia verso Soci e clienti è stata quindi molto alta: nell'anno 2020 abbiamo anche seguito oltre 1.800 famiglie concedendo nuovi mutui in prevalenza ai nostri giovani per l'acquisto della prima casa e questo è certamente un segnale importante di fiducia e

positività. Inoltre, guardando al futuro, stiamo creando e sviluppando prodotti e servizi legati alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione del territorio. Siamo certi che tutto l'impianto dell'ECO e SISMA Bonus fornirà una spinta notevole al rinnovamento e miglioramento dell'efficienza energetica delle nostre case, dando un impulso positivo ad alcuni settori economici legati a questo comparto. Oggi possiamo e dobbiamo solo prepararci, non spaventarci, per un futuro incerto, con FIDUCIA”.

COOPERAZIONE

Il Credito Cooperativo festeggia 120 anni a San Varano di Forlì e a Granarolo di Faenza

Sorte su iniziativa del mondo cattolico, le due BCC si costituirono nel 1900 per rispondere alle necessità di credito e risparmio degli agricoltori e degli artigiani del territorio

Le BCC di San Varano, località di Forlì, e Granarolo, frazione di Faenza, sono nate entrambe nel 1900 con un unico obiettivo: sostenere il lavoro e il mantenimento delle famiglie dei tanti agricoltori, allevatori e artigiani che risiedevano e operavano su quei territori. Nel corso di 120 anni di storia sono stati tanti i cambiamenti cui hanno assistito queste istituzioni che, nel tempo, si sono evolute e innovate ma hanno tenuto saldo il legame con la comunità e il territorio. Di seguito una breve rievocazione di queste due storiche realtà.

Centoventi anni di Credito Cooperativo a San Varano

Il 24 maggio del 1900 su iniziativa di don Michele Alessandrini, parroco di San Marco in Varano (parrocchia con meno di 500 abitanti) fu costituita la Cassa Rurale dei Prestiti di San Varano. L'atto costitutivo fu sottoscritto anche da sei coloni, un agricoltore e un possidente. Inizialmente fu consentita l'adesione alle sole persone domiciliate nella parrocchia, ma ben presto furono ammesse anche le parrocchie di Villanova e di Ciola di Terra del Sole. La prima Assemblea dei Soci del 9 marzo 1902 confermò il Presidente Giovanni Cortini, che manterrà

la carica fino al 1928.

Il 14 maggio 1905 nacque anche la Cassa Rurale interparrocchiale di prestiti in Villa Malmissole, la cui storia è indissolubilmente legata a quella della CRA di San Varano.

Fra i principali avvenimenti che riguardano la Cassa Rurale di San Varano ricordiamo la costruzione, nel 1907, della nuova e autonoma sede della banca, fino ad allora ospitata nella canonica. L'edificio della Casa del Popolo ospitava anche la Società di mutuo soccorso, l'Agenzia agricola e alcune associazioni cattoliche presenti sul territorio. Al piano terra vi era anche l'osteria e al piano superiore l'abitazione dei gestori.

Con la riforma bancaria del 1936 cambiò anche la denominazione della banca, che divenne "Cassa Rurale ed Artigiana di San Varano di Forlì".

Venendo al dopoguerra, la Cassa Rurale di San Varano nel 1950 contava 97 Soci, il Presidente era Ravaioli Amedeo e il parroco di riferimento don Mario Pilotti. In quegli anni, il Presidente Ravaioli, dichiarava che "dopo cinquant'anni la nostra istituzione è oggi più che mai utile per venire incontro ai bisogni delle classi agricole e artigiane; dobbiamo trovare il proposito di sviluppare e potenziare questa nostra cas-

sa, perché risponda sempre meglio e sempre di più agli scopi per cui è stata istituita".

Negli anni '60 gli amministratori delle due banche di San Varano e Malmissole iniziarono un percorso di avvicinamento e si arrivò così al 16 febbraio 1971, con la fusione fra i due istituti e quindi alla nascita della Cassa Rurale ed Artigiana di Forlì.

Si ringrazia: Mario Russomanno, Dalle Casse Rurali alla Banca di Forlì - 110 anni di storia al servizio delle comunità locali (Banca di Forlì - Credito Cooperativo - 2011)

Centoventi anni di Credito Cooperativo a Granarolo

Il 6 dicembre 1900 fu costituita presso la canonica, su iniziativa dell'Arciprete don Sebastiano Fenati la Cassa Rurale dei depositi e prestiti in Granarolo, al fine dell'elevazione migliorativa morale ed economica dei Soci. Potevano farne parte i parrochiani di Granarolo, Sant'Andrea e Pieve Cesato.

Nei primi anni di vita della Cassa, le richieste di prestiti erano di modestissimo importo e per esigenze quotidiane delle famiglie, come l'acquisto di paglia per banchi da seta, bestiame, carne per l'inverno, grano per la semina.

Il primo Presidente fu Camillo Berti (fino al 1918), a cui seguì Pietro Albonetti (fino al 1940), cattolico impegnato e animatore di diverse iniziative a favore della collettività e del mondo agricolo. Fra i cimeli più significativi della Cassa Rurale vi sono ancora la prima bandiera e l'urna per le votazioni segrete del Consiglio di Amministrazione: ogni Consigliere poteva immettere il fa-

giolo bianco, per approvare una proposta, oppure il fagiolo nero per respingerla.

Fino agli anni '40 la Cassa ebbe sede nella canonica della parrocchia; dopo la guerra la sede venne trasferita a casa del contabile Antonio Montuschi. Negli anni successivi venne acquistata una parte del vecchio asilo e successivamente l'altra parte all'angolo di via Risorgimento e via Garibaldi, dove ora si trova la sede. Al segretario Antonio Montuschi subentrò, nel 1953 e fino al 1972, la nuora Venusta Bedeschi (Tina) che viene ricordata per la sua semplicità e gentilezza. La figlia, Marisa (Maria Rosa) Montuschi proseguì con dedizione il lavoro della madre, tanto da meritare la Stella al merito del lavoro dal Presidente della Repubblica.

Un'altra figura di spicco della Cassa di Granarolo fu Giuseppe Albonetti, figlio di Pietro, che sarà uno degli artefici della fusione con la Cassa di Faenza. Fra le due banche non ci fu mai concorrenza, ma sempre collaborazione e sinergie reciproche che portarono alla conseguenza logica dell'unione, con la firma dell'atto di fusione il 17 novembre 1969 dei Presidenti Luigi Bianchedi e Giovanni Dalle Fabbriche.

Si ringraziano: Qui Granarolo, Appunti di storia e aspetti di vita quotidiana a cura di G. Bettoli - Faenza febbraio 1989 / 1900...2000. Centenario della costituzione della Cassa Rurale di depositi e prestiti in Granarolo a cura di Salvatore Banzola - settembre 2000 - Credito Cooperativo Provincia di Ravenna.



Lo staff della filiale di San Varano in uno scatto di qualche settimana fa



Lo staff della filiale di Granarolo

INNOVAZIONE

SPID, l'identità digitale che semplifica l'accesso ai servizi pubblici

SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) permette di accedere, con le stesse credenziali, ai servizi online di tutte le pubbliche amministrazioni e le imprese aderenti. È attivo dal 2016, ma solo di recente si è registrato un vero boom di richieste dovuto sia all'ampliamento dei servizi fruibili, sia al forte impulso che la pandemia ha dato all'innovazione digitale. A fine settembre 2020, gli utenti SPID hanno superato gli 11 milioni.

A cosa serve?

SPID è un sistema di credenziali per "loggarci" nei siti (o app) delle diverse amministrazioni pubbliche e nasce per favorire la diffusione dei servizi online. Con SPID, ad esempio, è possibile chiedere il programma 18app, bonus docenti, oppure accedere ai servizi di Inps, Inail...

Come si ottiene?

È rilasciata dai Gestori di Identità Digitale (Identity Provider) che la forniscono e gestiscono l'autenticazione degli utenti. Si tratta di aziende private accreditate da Agid (Agenzia per l'Italia Digitale)

a cui cittadini e imprese possono rivolgersi scegliendo liberamente. Richiedere, ottenere ed attivare un'identità digitale con SPID è molto semplice. Questi i passi da seguire:

1. accesso al sito spid.gov.it e scelta del Gestore: l'utente chiede l'identità al Gestore utilizzando un modulo di richiesta di adesione completo di informazioni identificative e di contatto;
2. identificazione e verifica dati del richiedente ad opera del Gestore che può avvenire in presenza o a distanza;
3. emissione dell'identità digitale e rilascio delle credenziali all'utente.

L'identità digitale può essere anche ad uso professionale. Trattandosi di identità personale, per evitare utilizzi indebiti e possibili danni derivanti da abusi di identità, si raccomanda di scegliere livelli di sicurezza adeguati con due o più fattori di autenticazione e di prestare attenzione nella conservazione delle credenziali. Info: spid.gov.it

**DA SAPERE**

Cambiano i termini di risposta ai reclami in materia di servizi bancari e finanziari

Il 1° ottobre 2020 sono entrate in vigore le nuove disposizioni, emanate dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cui sono stati modificati i termini entro cui la Banca deve fornire risposta ai reclami che hanno ad oggetto servizi bancari e finanziari.

Pertanto, per tutti i reclami che saranno ricevuti dalla Banca a de-

correre dal 1° ottobre in materia di servizi bancari e finanziari, la Banca risponderà entro il termine massimo di 60 giorni (anziché il previgente termine di 30 giorni).

Il termine di risposta è ridotto a 15 giorni lavorativi se il reclamo ha ad oggetto servizi di pagamento PSD2 (come, ad esempio, bonifici, addebiti Sepa Direct Debit, addebiti su carte di de-

bito e carte di credito). Con riferimento a tali servizi, se, in situazioni eccezionali, la Banca non può rispondere entro i 15 giorni lavorativi, invia una risposta interlocutoria, indicando le ragioni del ritardo e specificando il termine entro il quale il Cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per il riscontro definitivo non supera i

35 giorni lavorativi.

I termini sopra indicati si applicano anche se la contestazione ha ad oggetto fatti od omissioni della Banca verificatisi prima del 1° ottobre 2020.

Rimangono invece invariati i termini per il riscontro ai reclami relativi ai servizi di investimento (60 giorni) e all'attività di distribuzione di polizze assicurati-

ve (45 giorni).

Resta in ogni caso impregiudicato il diritto del Cliente che non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i termini predetti di rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) secondo le modalità indicate sul sito www.arbitrobancaariofinanziario.it o di attivare una procedura di mediazione.

Acquisti online: aggiorna l'app MyCartaBCC



La Direttiva UE 2015/2366, cosiddetta PSD2, in tema di autenticazione forte della clientela, introduce standard di sicurezza più elevati, volti a ridurre il rischio di frode e a garantire una maggiore protezione nell'esecuzione delle transazioni di pagamento disposte online.

Pertanto, per continuare ad acquistare sul web, anche dopo il 1° gennaio 2021, con la tua CartaBcc Credito, prepagata Tasca o debito Maestro è necessario aggiornare l'APP MyCartaBcc e attivare la "notifica push", gratuita, per le transazione online. In fase di conclusione del pagamento verrà richiesta la conferma tramite validazione con impronta digitale, riconoscimento facciale oppure tramite PIN impostato sull'APP in fase iniziale.

In alternativa è necessario registrarsi all'area riservata del sito www.cartabcc.it, optare per la ricezione dell'O.T.P. (codice temporaneo) tramite SMS e impostare lo ShopPIN, un codice di sicurezza statico di quattro cifre scelto direttamente dal titolare e unico per tutte le tessere CartaBcc. In questo caso la ricezione dell'sms prevede un costo di 0,16 Euro per singolo messaggio.

Per supporto sulla registrazione al sito www.cartabcc.it è possibile contattare il Contact Center de LA BCC allo 0546-690390.

SOSTENIBILITÀ

Dal welfare all'ambiente: le aziende italiane sono sempre più sostenibili

I risultati della ricerca promossa da DOXA con il contributo di Iccrea su un campione di 470 piccole e medie imprese

Anche nelle PMI emerge un significativo orientamento alla sostenibilità: è questa una delle prime evidenze della ricerca condotta su un campione di oltre 470 piccole e medie imprese da DOXA con

il contributo di Iccrea Banca e presentata lo scorso novembre in occasione della Settimana SRI (Sustainable and Responsible Investment) promossa dal Forum per la Finanza Sostenibile. L'83% delle aziende ha dichiara-

to che la sostenibilità è un elemento importante di guida nelle scelte strategiche e di investimento aziendali. Questa importanza appare più marcata nei settori dell'agricoltura e dell'allevamento (dove la percentuale sale al 92%), ma si evidenzia un passaggio culturale in tale direzione anche negli altri settori di attività (83% industria, 82% edilizia, 79% logistica). Che la sostenibilità sia ormai un'acquisizione definitiva della mentalità delle PMI è quindi confermato. La tendenza è inoltre fortemente voluta dal legislatore per favorire il raggiungimento degli obiettivi di crescita sostenibile contenuti nell'Agenda Onu 2030. A ciò si aggiunge la sensazione diffusa, peraltro comprovata, che l'emergenza Covid-19 contribu-

isca ad alzare l'attenzione alla sostenibilità, in particolare sugli aspetti sociali (welfare, smart working) oltre che ambientali.

Ma quali sono le principali criticità legate al lavorare in chiave sostenibile? In primis l'aumento dei costi, segnalato dal 52% del campione, a seguire la burocrazia (50%), le caratteristiche del mercato non ancora maturo (38%), la difficoltà di conversione dei processi (30%) e non ultima anche la faticosa stima dei vantaggi economici per il business.

Le PMI ritengono per l'81% che gli operatori finanziari nell'ambito della concessione del credito dovrebbero valutare anche aspetti ESG (Environmental Social Governance) (oltre il 69% delle PMI raccolgono e rendono già tali informazioni). Il 70% del campione afferma di non avere ricevuto dai partner finanziari proposte di finanziamento di progetti sostenibili. L'indagine dimostra che ci sono quindi ampi margini per promuovere la sostenibilità in chiave strategica in affiancamento al piano industriale tradizionale delle aziende.

Presenti nel campione intervistato da DOXA anche alcune aziende Socie e clienti BCC tra cui la cooperativa Res di Ravenna.

L' **83%** delle **PMI** riconosce la **SOSTENIBILITÀ** elemento guida delle **SCELTE STRATEGICHE** aziendali.

L' **81%** delle **PMI** ritiene che nella concessione del **CREDITO** gli operatori dovrebbero valutare anche **ASPETTI ESG**

Cooperativa Res, Ravenna: "La sostenibilità principio ispiratore del nostro lavoro"

La sfida è essere innovativi e farsi accettare da un mercato che fatica ad apprezzare chi "fa sul serio"

RES è una società cooperativa di Ravenna formata da 3 soci e 5 collaboratori. Si può definire una azienda "nativa sostenibile", operativa nel settore delle energie rinnovabili e della valorizzazione dei sottoprodotti. È partner di primarie aziende nel campo dell'energia, collabora con Università e centri di ricerca. Intervistiamo Stefano Silvi, Socio fondatore di RES.

La sostenibilità è un fattore guida per le scelte strategiche della sua azienda?

"Sì, da sempre, sia in termini di core business, perché siamo operativi nel settore delle energie rinnovabili e della valorizzazione dei sottoprodotti, sia in termini di principio ispiratore del nostro lavoro. Siamo convinti che energia e progettazione non possano più prescindere dai concetti di sostenibilità, resilienza e circolarità. Da qualche mese siamo ufficialmente iscritti nella sezione speciale del Registro delle Imprese come una PMI innovativa, questo riconoscimento rappresenta un ulteriore step di crescita della nostra realtà".

Ci sono dei processi aziendali sui quali già da tempo avete avviato azioni a tutela dell'ambiente? In concreto su quali progetti state lavorando?

"Lavoriamo nel settore biogas e biometano

collaborando con Hera, Caviro, diverse Università e Sardegna Ricerca. Siamo anche soci del programma europeo Climate-KIC per la lotta al cambiamento climatico.

Al momento stiamo lavorando con Sardegna

Ricerche per un metanatore, sul progetto di pirodiserbo sostenibile 'Tapyro', per il quale abbiamo ottenuto un finanziamento europeo nonché il riconoscimento del brevetto europeo. Si tratta di uno strumento per eliminare le erbe spontanee che sta riscuotendo molto interesse, soprattutto in campo vitivinicolo.

In ultimo con Romagna Acque stiamo sviluppando Wasadro, un drone volante in grado di analizzare corsi d'acqua e bacini superficiali."

Quali sono le sfide che un'azienda deve fronteggiare in tema di sostenibilità? Quali le criticità più rilevanti?

"Cerchiamo di essere coerenti. La sfida è essere sostenibili e innovativi e farsi accettare da un mercato che spesso non ha la sensibilità per apprezzare chi fa sul serio e non fa solo 'green washing'. Il verde 'tira', ma spesso è solo una copertura".



Stefano Silvi alla guida di un drone

TERRITORIO

“Un regalo che pensa al mio futuro e non solo al presente”

Viola Baldassarri ha ricevuto in regalo dal nonno, per i suoi 18 anni, la quota di ammissione a Socia BCC

Si chiama Viola Baldassarri ed è una giovanissima neo Socia de LA BCC. Il nonno, Piero Giorgio Baldassarri, ha infatti deciso di regalarle la quota di ammissione a Socia per celebrare i suoi 18 anni. Studentessa e atleta, Viola si è classificata nel 2019 fra le prime 10 migliori ginnaste italiane. Le chiediamo come riesce a conciliare attività sportiva e impegno scolastico e cosa pensa di questo speciale regalo di compleanno.

Studentessa e atleta promettente, come si bilanciano gli impegni?

“Sono iscritta al 5° anno dell'istituto Oriani di Faenza. Lo studio rappresenta il mio impegno principale. Nel prossimo futuro mi vedo già all'università impegnata in studi di economia e marketing. Ma voglio continuare anche nello sport. Gareggiare ad alto livello e studiare allo stesso tempo implica delle rinunce, di cui sono consapevole, ma che al momento non mi pesano troppo. I risultati che ho portato a casa mi hanno

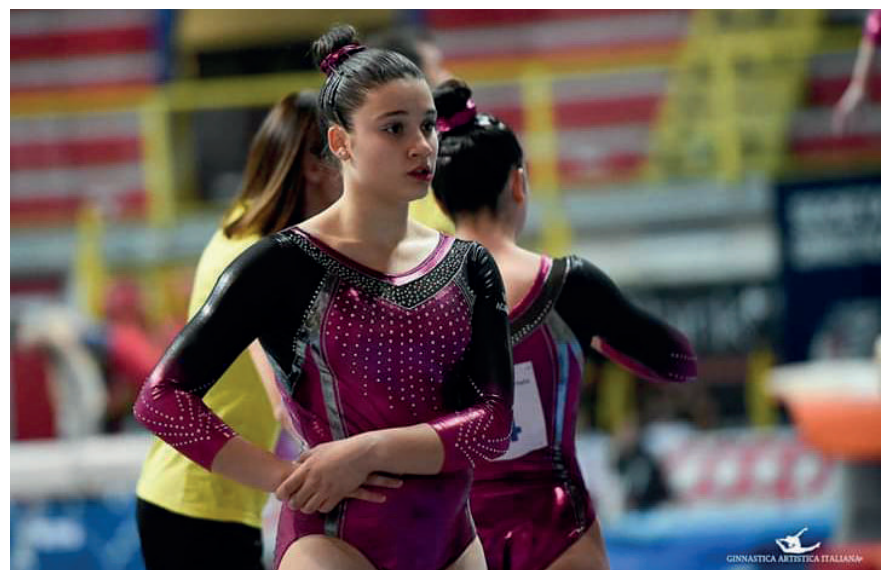
sempre dato grandi soddisfazioni in entrambi i campi”.

Come ci si prepara ad una gara a livello nazionale?

“La ginnastica artistica è uno sport abbastanza faticoso. Bisogna essere molto determinati sia durante gli allenamenti che durante le competizioni, metterci sempre il massimo. La prima volta può andare bene o male, occorre gestire le emozioni. Dominare l'ansia è la parte più difficile. In gara cerco di non farmi prendere troppo dal contesto e mi immedesimo nell'ambiente di allenamento, dove ho riferimenti sicuri”.

C'è cooperazione anche nella ginnastica?

“La cooperazione intesa come collaborazione e fiducia è fondamentale anche nel mio sport, sia fra le ragazze della squadra che nel rapporto con l'allenatore. Non c'è sempre la possibilità di fare gareggiare tutte le atlete della squadra, capita che debbano esserne scelte solo alcune. In questi casi bisogna fidarsi delle scelte dell'allenatore



Nella foto in alto Viola insieme al nonno Piero Giorgio. Nell'immagine sotto la ragazza ritratta durante una gara di ginnastica artistica

e se chiamati in causa ripagare la fiducia accordata mettendo il massimo impegno”.

Da ottobre, appena maggiorenne, sei diventata anche una giovane Socia BCC!

“Sì, questo per merito di mio nonno, che ha deciso di regalarmi la quota di ammissione a Socio per il mio 18°. Si tratta di un regalo diciamo ‘parti-

colare’, che mi ha sorpreso. Di solito ci si aspetta dei regali di utilità immediata come un telefono o un piccolo gioiello, ma ragionandoci sopra ho capito che si tratta di un regalo che pensa al mio futuro e non solo al presente. I nonni sono sempre molto saggi! So già che sta anche pensando al mio futuro pensionistico!”.

LA BCC dona strumentazioni alla sede di Ingegneria UNIBO Campus di Forlì

Sono stati consegnati presso la sede di Ingegneria del Campus di Forlì dell'Università di Bologna i due portatili touchscreen acquistati con i fondi messi a disposizione dalla nostra Banca, che andranno ad integrare l'attrezzatura a disposizione dei docenti dei Corsi di Studio in Ingegneria Aerospaziale e Meccanica per le attività di didattica svolte in modalità mista in questo primo ciclo di lezioni dell'anno accademico 2020-21.



L'utilizzo dei portatili touchscreen permette di rendere disponibile ai docenti, una lavagna virtuale visibile a tutti gli studenti collegati online, sulla quale riprodurre gli schemi, le equazioni, i diagrammi necessari a spiegare ed illustrare le tematiche affrontate normalmente attraverso l'utilizzo delle dotazioni d'aula.

Il corpo docente nelle persone dei Coordinatori dei Corsi di Studio in Ingegneria Aerospaziale e Meccanica, Prof. Fabrizio Giulietti e Prof. Enrico Corti ringrazia LA BCC per il contributo erogato. “L'acquisizione di queste preziose attrezzature è un importante esempio di come la comune attenzione alla crescita formativa dei giovani generi azioni sinergiche ed integrate da parte dei diversi attori del nostro territorio forlivese”.

“Questo intervento - commenta Gianni Lombardi Vice Presidente Vicario LA BCC - si inserisce in un più ampio programma di sostegno con il quale la BCC ha voluto aiutare l'istruzione ad ogni livello. Una conferma dell'attenzione che la BCC ha per i giovani, per le famiglie e per il futuro del nostro territorio.”

Nella foto a sinistra Fabrizio Ponti, docente presso il corso di laurea in ingegneria aerospaziale e meccanica UNIBO Campus di Forlì

TERRITORIO

Camminare per tenersi in forma! Il segreto del nordic walking che affascina anche i bambini

Ha preso avvio ad ottobre il progetto di nordic walking che coinvolge gli allievi dell'Istituto Comprensivo San Giuseppe di Lugo, promosso dall'istituto con la collaborazione dell'associazione Nordic Walking Bassa Romagna ed il contributo de LA BCC. Il progetto nasce dalla volontà di una giovane studentessa di coinvolgere i compagni nella sua passione per questa attività sportiva all'aria aperta che ha molti van-

taggi. È praticabile in tutte le stagioni e alla portata di tutti. Sviluppa la muscolatura e l'educazione del corpo, la coordinazione e la concentrazione. L'obiettivo è quello di insegnare ai ragazzi le tecniche di camminata con i bastoncini; per portarli alla scoperta del territorio facendo attenzione all'ambiente ed all'ecologia andando quindi oltre il semplice gesto tecnico e educandoli allo stare insieme.



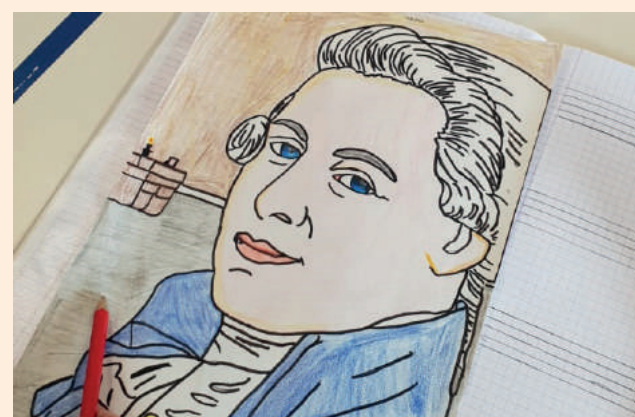
Donazioni e raccolte fondi: tutte le iniziative di solidarietà del CRAL de LA BCC

7.000 mascherine certificate sono state donate dal CRAL de LA BCC ai Comitati Croce Rossa di Faenza, Forlì, Imola, Lugo, Ravenna, Cervia e Forlimpopoli. Un piccolo gesto per garantire la sicurezza dei volontari ed assistiti dalla CRI. E per non perdere l'allenamento

alla solidarietà i dipendenti BCC si sono ritrovati in pista per sostenere l'iniziativa #BacktoSportChallenge, promossa dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, che ha dato slancio alla raccolta fondi a sostegno dei bambini di Sport Senza Frontiere Onlus.



I laboratori per i più piccoli promossi dal Lugo Music Festival



Mozart! e *Il re leone*, così sono intitolati i laboratori, organizzati dal Lugo Music Festival, con il sostegno de LA BCC, che coinvolgono dal mese di novembre oltre 500 studenti delle scuole di Lugo, Voltana e San Bernardino. Realizzati prevalentemente in diretta streaming, il primo è dedicato al compositore Mozart e il secondo alle musiche etniche e tradizionali del Senegal. Matteo Penazzi, Presidente dell'Associazione organizzatrice, racconta come attraverso queste esperienze, si sperimenti come la musica educi al bello e inneschi relazioni positive nella comunità. A conclusione del percorso, verranno regalati 250 flauti, stampati con un'etichetta personalizzata, utili in futuro anche per un uso didattico.

Speciale Bancassicurazione

IL PRODOTTO

DA ORMAI VENT'ANNI LA POLIZZA CHE SOSTIENE IN CASO DI RICOVERO

L'ASSICURAZIONE COLLOCATA DALLA BANCA È DEDICATA IN ESCLUSIVA AI SOCI E CLIENTI DE LA BCC, CUI VIENE PROPOSTA AD UN COSTO DI FAVORE. INTERVIENE ANCHE IN CASO DI RICOVERO CAUSATO DA COVID-19

Il Natale si avvicina, ci aspettano feste un po' diverse quest'anno: più di rinuncia che di abbondanza, di distanziamento e di serenità turbata. Le nostre priorità sono cambiate e la salute è la principale preoccupazione.

Il suggerimento che inviamo ai nostri Soci da questa pagina, che da diversi mesi si occupa di assicurazioni, non può dunque essere che di valutare l'opportunità di una polizza sanitaria.

Mettiamo sotto l'albero qualcosa di diverso quest'anno. Pensiamo a noi e alla nostra famiglia in modo previdente e cerchiamo di proteggerci nei confronti di una evenienza che si avverte più probabile in questo momento: il ricovero ospedaliero.

LA BCC propone ai propri clienti, con successo da

ormai 20 anni, una copertura che interviene proprio su questa esigenza, con una diaria in caso di ricovero (se superiore a 4 notti) e col rimborso delle spese sostenute a seguito di intervento chirurgico (rette di degenza, onorari dei medici, acquisto medicinali, prestazioni infermieristiche e accertamenti diagnostici pre-post intervento).

È possibile scegliere fra due formulazioni di massimale (25.000 Euro e 40.000 Euro, che salgono a 45.000 Euro e 75.000 Euro in caso di grave intervento), sufficientemente elevate per riuscire ad affrontare con tranquillità anche le spese legate a ricoveri in strutture sanitarie private.

Trattandosi di adesione ad una polizza collettiva, emessa dalla compagnia assicurativa appositamente

per i clienti della Banca, ha anche un costo di favore: il premio annuo per persona parte da 134 Euro e, se assicurate almeno due persone, nel caso in cui una sia Socia della Banca, si può beneficiare del bonus sconto commerciale di 75 Euro previsto dal progetto Tutela Assicurativa riservato ai Soci.

La polizza è semplice, conveniente ed interviene anche in caso di ricovero da Covid-19.

Non ci sono motivi per non informarsi. I nostri consulenti in filiale sono a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere attentamente il Set Informativo disponibile presso le Filiali della Banca.



SALUTE: TUTTE LE OPPORTUNITÀ PER I SOCI BCC

Oltre alla polizza assicurativa per diaria da ricovero e grandi interventi chirurgici, i Soci BCC possono aderire alla copertura sanitaria integrativa SaluteSerena, con prestazioni relative all'alta diagnostica, alle visite specialistiche e all'odontoiatria. Infine, il Progetto Salute offre la possibilità di fare un check up a tariffa agevolata presso le strutture sanitarie convenzionate del territorio.